



Azienda Unità Sanitaria Locale Bologna

## Affidamento dei Servizi di Diagnostica Accreditata

### **1. Progetto di fattibilità tecnico economica del Servizio**

#### **1.b. Pre DUVRI**



## PRE – DUVRI

(art. 26, comma 3 e 3-ter D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.)

### PROPOSTA DI CONCESSIONE DI SERVIZI AD INIZIATIVA PRIVATA<sup>1</sup>

ai sensi degli artt. 164, 165, 179, comma 3 e 183, commi 15 e ss. del Codice, relativa all'“*Affidamento dei Servizi di Diagnostica Accreditata*”.

Il presente documento è stato predisposto, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, con lo scopo di ridurre o eliminare le interferenze derivanti da:

- sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del Concedente dalle lavorazioni del Concessionario;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del Concedente, ove è previsto che debba operare il Concessionario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività oggetto di Concessione;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Concedente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività oggetto di Concessione.

Il presente documento stabilisce le modalità di gestione della sicurezza della Concessione e promuove la cooperazione e il coordinamento tra il Concedente e il Concessionario nell'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Essendo un documento dinamico, prima dell'inizio della Concessione e durante l'esecuzione della stessa, potrà essere integrato e/o modificato a cura del Concedente, coordinandosi e cooperando con il Concessionario, mediante le modalità operative indicate nel capitolo “*MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE*”.

## 1. INFORMAZIONI FORNITE DAL CONCEDENTE

### DATI DEL CONCEDENTE

Ragione Sociale: Azienda Unità Sanitaria Locale Bologna (indicata nel documento come AUSL)

Sede Legale: Via Castiglione 29 – 40100 Bologna (Italia)

Datore di Lavoro: XXXX

RSPP: XXXX

Medici Competenti: XXXX

Responsabile della Procedura Amministrativa: XXXX

Medicini Responsabili dei Poli:

- Casalecchio di Reno: xxxxx

---

<sup>1</sup> Nel presente documento, si utilizzano le definizioni di cui all'Allegato 1 al Capitolato Servizi, salvo ove indicato diversamente.

- Molinella: xxxx
- Pieve di Cento: xxxxx
- San Pietro in Casale: xxxx
- Crevalcore: xxxx

## **2. INFORMAZIONE SUI RISCHI DEGLI AMBIENTI - Poli di Casalecchio di Reno, Crevalcore, Molinella, Pieve di Cento, San Pietro in Casale (art. 26, comma 1, lettera b D. Lgs. 81/08)**

Il Concessionario dovrà dichiarare per iscritto all'AUSL di aver preso visione del documento informativo che riceverà dall'AUSL sui rischi generali esistenti negli ambienti dell'AUSL in cui dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Informazioni ulteriori su rischi specifici degli ambienti in cui il Concessionario ed i soggetti da esso incaricati dovranno operare dovranno essere comunicati nell'ambito delle riunioni di coordinamento.

## **3. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLA DITTA (art. 26, comma 1, lettera a D.Lgs.81)**

Il Concessionario dovrà consegnare al RUP la documentazione minimale per poter verificare l'idoneità tecnico professionale dei soggetti da esso incaricati di svolgere le attività di cui alla Concessione, come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 oppure, nel caso di imprese che effettuano lavori edili, dall'art. 90, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 81/08.

## **4. CONTROLLI SANITARI PER ALCOOL PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITA' DI TERZI**

Qualora i lavoratori impiegati dal Concessionario per l'esecuzione delle attività di cui alla Concessione svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria, o di terzi, in caso di uso di alcool, di cui all'allegato 1 del provvedimento del 16 marzo 2006 della Conferenza Permanente Stato Regioni, le imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi incaricati dal Concessionario dovranno fornire al RUP dichiarazione attestante l'avvenuta sorveglianza sanitaria e la conseguente idoneità a svolgere l'attività oggetto della Concessione. La sorveglianza sanitaria dovrà verificare sia l'assenza di uso occasionale di alcool (ai sensi dell'art. 15 della legge 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.), sia l'assenza di alcool dipendenza (ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 81/08).

## **5. CONTROLLI SANITARI PER TOSSICODIPENDENZA PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITA DI TERZI**

Qualora i lavoratori impiegati dal Concessionario per l'esecuzione delle attività di cui alla Concessione svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria, o di terzi, in caso di uso di droghe, previste nell'elenco del provvedimento della Conferenza Unificata del 30/10/2007 (intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5/06/2003, n. 131, in materia di assenza di tossicodipendenza), le imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi incaricati dal Concessionario dovranno fornire al RUP dichiarazione attestante l'avvenuta sorveglianza sanitaria finalizzata alla verifica di assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 81/08).

## **6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

Il presente documento ha lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare, o ridurre, i relativi rischi. Lo stesso è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'Offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 ed allegato XIII del Codice.

Pertanto, il Concessionario, prima dell'avvio del Servizio, potrà formulare proposte di integrazione, o modifica, del documento stesso.

Le suddette osservazioni che il Concessionario fornirà all'AUSL, entro e non oltre, 90 (novanta) giorni, dalla data del Verbale di Consegna dei Locali, saranno discusse ed analizzate nell'ambito della prima riunione di coordinamento, da effettuarsi prima dell'inizio dell'attività e formalizzata nel verbale della suddetta riunione.

Durante lo svolgimento dell'attività, in caso di problematiche di sicurezza emergenti durante l'esecuzione dell'attività, che potrebbero causare pericoli per i lavoratori delle imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici) o dei lavoratori autonomi incaricati dal Concessionario, dei lavoratori AUSL, di altre ditte o utenti e dei pazienti, ottemperando all'obbligo di cooperazione previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, il Concessionario dovrà contattare il DEC.

Il Referente per il Concessionario, unitamente al responsabile del singolo Polo interessato dall'esecuzione dell'attività informerà, invece, il RSPP dell'AUSL, che, a sua volta, previa valutazione delle problematiche, informerà il DEC. In caso di pericolo immediato, il Referente per il Concessionario dovrà, comunque, bloccare l'attività delle imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici), dei dipendenti o dei lavoratori autonomi incaricati dal Concessionario, chiedendo agli operatori di adottare i necessari provvedimenti per mettere in sicurezza le aree.

Il coordinamento, in corso di esecuzione, oltre che mediante l'applicazione del presente documento iniziale, anche sulla base delle informazioni suddette ricevute, sarà effettuato dal DEC, che potrà richiedere la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione e di altre Strutture Aziendali interessate da problematiche specifiche. Operativamente, il coordinamento dovrà prevedere:

- riunioni, o comunicazioni, in caso di operazioni che, nell'ambito di attività rientranti nella Concessione, comportino rischi da interferenza specifici, per i quali occorre definire misure aggiuntive, o più dettagliate, rispetto a quelle riportate nel presente documento. Qualora l'individuazione delle misure per prevenire rischi da interferenza, in caso di specifiche attività, sia riportata direttamente sull'ordine di servizio, è necessario che il suddetto ordine sia sottoscritto anche dal Concessionario;

- riunioni, o comunicazioni, a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dall'AUSL o dal Concessionario che comportano specifiche misure di prevenzione integrative o differenti rispetto a quelle riportate nel presente documento, o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure indicate nel presente documento;
- riunioni, o comunicazioni, inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavori o delle procedure di emergenza dell'AUSL, che comportano necessità di informazione del Concessionario (per esempio per lavori di controllo e manutenzione edili, impiantistici o su attrezzature eseguiti da altra ditta, che interessano i Locali occupati dal Concessionario e che comportano interferenza con la presenza e l'attività dello stesso). Le convocazioni di tali incontri, o le comunicazioni suddette, dovranno essere fatte dal DEC. Le riunioni potranno prevedere la presenza del Concessionario e dell'AUSL (preposti delle Strutture interessate, RSPP o un ASPP).

I verbali delle riunioni e le comunicazioni di cui sopra costituiranno parte integrante di questo documento, che, in tal modo, si configura come documento dinamicamente aggiornabile.

È obbligo di entrambe le parti - Concedente (attraverso il DEC che informerà le Strutture aziendali interessate) e Concessionario - informare i propri operatori sui possibili rischi da interferenza correlati alla Concessione e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

Il Concessionario dovrà informare anche i lavoratori autonomi e le ditte esecutrici da esso incaricate in caso di subappalto.

## **7. MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI EMERGENZA**

### **7.1 Compiti del Concessionario (applicabili a tutto il personale impiegato, dipendente, o autonomo, o di ditte subappaltatrici o di altri subcontraenti):**

- concordare tempi e modalità di esecuzione delle attività con il DEC, individuati i rischi da interferenza per la Concessione, che, a sua volta, interpellerà, se necessario, le strutture AUSL interessate, onde ridurre al massimo le interferenze con le attività sanitarie, soprattutto per le attività di pulizia dei Locali o eventuali interventi di manutenzione;
- attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza ed alle indicazioni fornite dal Responsabile della sicurezza mediante consegna del regolamento di Sicurezza e delle informazioni e formazione che il Responsabile della sicurezza fornirà ai lavoratori impiegati dal Concessionario;
- attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza nei Locali in cui sono presenti radiazioni ionizzanti;
- segnalare immediatamente al DEC problemi di sicurezza dei luoghi di lavoro, impianti, attrezzature, arredi negli ambienti di lavoro occupati dal Concessionario, attivandosi, nel transitorio, anche con mezzi di fortuna per confinare, segnalare, interdire l'accesso nelle zone pericolose per persone (utenti o lavoratori);
- svolgere l'attività in sicurezza, senza addurre danni a persone e cose;
- non abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro;
- rispettare il divieto di fumare;

- rispettare il divieto di assumere alcool, o sostanze stupefacenti, durante l'orario di lavoro o, comunque, in orari che possono avere conseguenze sull'attività lavorativa;
- evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e, comunque, senza l'autorizzazione dei Responsabili di Reparto/Servizio;
- non modificare impianti, o attrezzature, nei luoghi di lavoro, e, comunque, in caso di problematiche, contattare il Referente per il Concessionario, che, a sua volta, informa il DEC;
- recarsi, in caso di contaminazione (con materiale biologico o chimico), presso il pronto soccorso e informare il Referente per il Concessionario, che, a sua volta, informa il DEC;
- assicurare la partecipazione di tutti i lavoratori al corso di formazione che sarà tenuto dal Responsabile Sicurezza;
- concordare sempre con il Referente per il Concessionario i luoghi esatti in cui depositare, anche temporaneamente, i rifiuti ed attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite;
- il deposito di attrezzature e materiali dovrà essere esclusivamente effettuato in luoghi concordati con il Referente per il Concessionario, che, a sua volta, si coordina con il DEC;
- gli operatori del Concessionario, compresi quelli delle ditte esecutrici, subappaltatrici e i lavoratori autonomi incaricati dovranno essere dotati di apposito cartellino identificativo, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

## **7.2 Compiti del DEC**

- Concordare con il Concessionario orari e modalità operative per definire orari e modalità operative di altre ditte (es pulizie, manutenzione e controllo locali, impianti, attrezzature, dispositivi di sicurezza), che operano negli ambienti occupati dal Concessionario, delle altre attività che possono interferire, contattando le strutture competenti per gli altri appalti, e, per quanto possibile, evitando di effettuare attività di altri appalti con attività sanitaria in corso.
- Organizzare apposito incontro di coordinamento con il Concessionario e la ditta delle pulizie.
- In caso di pericoli gravi ed immediati, allontanare i lavoratori del Concessionario, se non impegnati in attività connesse alla particolare situazione di emergenza.
- Informare il Concessionario di eventuali problematiche che si creano, nel corso della durata della Concessione, in relazione alla sicurezza di luoghi di lavoro, attrezzature, impianti, dispositivi di sicurezza, arredi che causano pericoli per l'utenza del Servizio e per i lavoratori del Concessionario, concordando le misure da adottare per ridurre il rischio.

## **7.3 Misure di emergenza**

Eventuali situazioni di emergenza, se possibile, dovranno essere segnalate al personale dell'AUSL presente nelle immediate vicinanze che, a sua volta, attiverà le misure previste nel piano di emergenza dell'AUSL, oppure ai riferimenti forniti da AUSL, attraverso i numeri dell'emergenza.

In caso di impossibilità di contattare un lavoratore dell'AUSL, il lavoratore del Concessionario dovrà segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri di

pubblica utilità (115 Vigili del Fuoco - 118 Emergenza Sanitaria) e dovrà informare immediatamente il Referente per il Concessionario, che, a sua volta, informa il DEC.

I lavoratori del Concessionario, in caso di incendio, dovranno preoccuparsi di:

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio,
- mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa,
- abbandonare l'area, mettendosi in salvo, attraverso i percorsi di fuga indicati dal personale AUSL e/o segnalati *in loco* e convergendo ordinatamente nel punto di raccolta indicato nelle planimetrie e/o dal personale dell'AUSL.

In caso di infortunio, segnalare sempre l'evento al Referente per il Concessionario, che, a sua volta, informa il DEC, e, in caso di necessità, recarsi al P.S. di zona o contattare il 118.

## **8. ANALISI E VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Nello svolgimento delle attività di cui alla Concessione, si deve tener conto anche delle informazioni ricevute dal Concessionario sui rischi generali esistenti negli ambienti dell'AUSL e sulle generali misure di prevenzione e di emergenza, cui si rimanda. I rischi specifici sono individuati nella sottostante tabella.

Le misure di prevenzione e protezione indicate per i singoli rischi nella tabella sono integrative rispetto a quelle generali indicate al paragrafo precedente, che devono, comunque, essere rispettate.

N	Rischi	Descrizione rischio	Misure di prevenzione	Note
1	Scivolamento/inciampo degli operatori	<p>Rischio generico correlato a percorsi estremi con possibile presenza di pioggia, ghiaccio e neve, pavimenti irregolari (presenza avvallamenti e buche), aggravato in talune circostanze da scarsa illuminazione.</p> <p>Nei percorsi interni vi è rischio di scivolamento e caduta sui pavimenti (non si conosce il grado di attrito), soprattutto nelle zone vicino agli ingressi da area esterna nelle giornate di pioggia, oppure percorrendo le scale fisse (alcune delle quali possono non essere dotate di strisce antiscivolo). Anche nelle zone interne vi è rischio di caduta per presenza di punti con irregolarità nel pavimento, possibilità di sollevamento linoleum in alcuni punti, sollevamento dei giunti di dilatazione a causa dello svitamento delle viti di fissaggio, presenza di dislivello all'uscita degli ascensori.</p>	Evitare di accedere ai locali con scarpe con tacchi alti. Il personale sanitario dovrà indossare calzari sanitari antiscivolo.	
2	Aggressioni nei confronti dei lavoratori	La possibilità di venire in contatto con pazienti psichiatrici, tossicodipendenti e, comunque, con pazienti e parenti in stato di agitazione, comporta rischio di aggressioni verbali e, con minore probabilità, fisiche.	Il personale del Concessionario (sanitari ed amministrativi) deve aver ricevuto adeguata formazione circa il comportamento da adottare in caso di aggressione verbale e/o fisica.	
3	Biologico provocato da attività sanitaria	<p>Rischio correlato al fatto che non si può comunque escludere con assoluta certezza la presenza di pazienti con malattie infettive.</p> <p>L'accesso di pazienti infetti avviene dunque sporadicamente e prevalentemente presso le strutture di emergenza poiché alla definizione del sospetto il paziente è indirizzato verso il centro specializzato.</p> <p>Pertanto, non si può escludere con certezza, ma è, comunque, a basso rischio di esposizione a malattie infettive trasmesse per via respiratoria (anche TB, varicella, morbillo), contatto indiretto con la pelle (es. scabbia), con le mucose di occhi, bocca e naso, cute lesa, o per via ematica a seguito di infortunio percutaneo in fase di somministrazione liquido di contrasto.</p>	Gli operatori sanitari del Concessionario dovranno aver frequentato un apposito corso di formazione specifico per il rischio biologico. Si consiglia vivamente di vaccinare i propri operatori per epatite B, tetano, MMR e TB.	
4	Folgorazione dei lavoratori	Rischio generico correlato all'utilizzo di apparecchiature elettriche collegate ad impianti dei Locali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (es.: prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature): nel caso occorre immediatamente</li> </ul>	

			<p>avvertire il DEC</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I lavoratori del Concessionario dovranno porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti.</li> <li>• Segnalare al DEC palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc.).</li> <li>• Ogni intervento di tipo elettrico dovrà essere obbligatoriamente effettuato dagli elettricisti interni o da ditte esterne qualificate su mandato.</li> </ul>	
5	Bombole gas medicali	Le bombole, se urtate accidentalmente, possono cadere, divenendo proiettili incontrollati per la fuoriuscita del gas. Inoltre, se coinvolte in incendio, possono esplodere	<p>Mantenere le bombole gas medicale ancorate a parete o in appositi contenitori, e comunque in luoghi dove sia minimo il rischio di urto.</p> <p>Mantenere le bombole non in uso con cappellotto di protezione valvola montato.</p> <p>Non posizionare le bombole vicino ad apparecchiature elettriche o quadri.</p>	

## **8. DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA**

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta i seguenti costi per il Concessionario rispetto a quelli previsti per le misure di prevenzione e protezione per rischi correlati all'attività specifica del Concessionario.

Non si considerano i costi di formazione per rischio biologico e aggressioni, in quanto specifici per l'attività del Concessionario.

**Totale costi per la sicurezza delle interferenze: XXXXX**